

**Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**  
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 2 gennaio 2020

## IHS Markit PMI<sup>®</sup> Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

### A dicembre si intensifica la contrazione manifatturiera

#### Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di dicembre a 46.3 (stima flash: 45.9, finale di novembre: 46.9)
- Contrazione più veloce della produzione e dei nuovi ordini a fine 2019
- La diffusione della capacità in eccesso ha causato ulteriori tagli occupazionali

#### Dati raccolti tra il 5 e il 16 dicembre

Dopo aver raggiunto a novembre il valore più alto in tre mesi, perde vigore a dicembre l'indice IHS Markit PMI<sup>®</sup> del Settore Manifatturiero dell'Eurozona. Attestandosi a 46.3, in discesa da 46.9 di novembre ma leggermente meglio della precedente stima flash di 45.9, il PMI è rimasto al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0 per l'undicesimo mese consecutivo. A sottolineare l'attuale debolezza della prestazione del settore, il PMI ha raggiunto una media trimestrale di 46.4 durante l'ultimo trimestre, valore questo invariato rispetto al livello più basso in quasi sette anni del precedente trimestre.

I dati settoriali hanno indicato come la prestazione negativa del settore è stata prettamente centrata nei sottosettori dei beni intermedi e di investimento, dove i rispettivi PMI sono rimasti ben delineati in territorio negativo. Al contrario, per la prima volta da agosto, una crescita marginale è stata registrata nel sotto settore dei beni di consumo.

A livello nazionale, gli indici PMI di dicembre hanno indicato un indebolimento generale con sette nazioni sulle otto coperte dall'indagine che hanno registrato PMI più bassi rispetto a novembre, con la sola eccezione dell'Austria dove la variazione è stata invariata.

Ancora una volta la Germania è stata la nazione a riportare i risultati peggiori, mentre il peggioramento osservato in Italia e nei Paesi Bassi è stato il

maggiore in più di sei anni e mezzo. In Grecia invece la crescita è stata elevata, mentre un aumento marginale è stato osservato in Francia.

#### Classifica PMI<sup>®</sup> Manifatturiero per paese di dicembre

Grecia	53.9	minimo su 2 mesi
Francia	50.4 (flash: 50.3)	minimo su 3 mesi
Irlanda	49.5	minimo su 3 mesi
Paesi Bassi	48.3	minimo su 80 mesi
Spagna	47.4	minimo su 2 mesi
Italia	46.2	minimo su 80 mesi
Austria	46.0	invariato
Germania	43.7 (flash: 43.4)	minimo su 2 mesi

Sia la produzione che i nuovi ordini hanno continuato a riportare una forte contrazione a dicembre. Gli ultimi dati hanno mostrato l'undicesima diminuzione della produzione allo stesso tasso record in 81 mesi di settembre. I nuovi ordini ricevuti, nonostante la più debole contrazione delle esportazioni da inizio anno, sono inoltre diminuiti notevolmente.

Conseguentemente alla contrazione dei nuovi ordini, le imprese manifatturiere sono state in grado ancora una volta di smaltire il loro lavoro inevaso che è diminuito per il sedicesimo mese consecutivo e ad un tasso più veloce rispetto a novembre. Di conseguenza, la capacità produttiva in eccesso ha influenzato i livelli occupazionali, che a dicembre si sono ridotti per l'ottavo mese consecutivo. Il taglio del personale inoltre è stato il maggiore registrato dall'indagine da inizio 2013 e, in linea con le recenti tendenze, la contrazione occupazionale è stata più evidente in Germania. Al contrario la Grecia ha osservato forti crescite occupazionali, con la Francia che è stata l'unica altra nazione che non ha riportato livelli occupazionali più bassi durante il mese.

I dati relativi agli acquisti e alle giacenze hanno fornito ulteriori prove di un generale ridimensionamento. Diminuisce a dicembre e per tredicesimo mese consecutivo il livello degli acquisti, mentre le giacenze delle materie prime/semilavorati e dei prodotti finiti hanno continuato a contrarsi.

Conseguentemente alla contrazione della domanda di beni, a fine 2019 migliorano ancora una volta e ad un tasso storicamente elevato i tempi medi di consegna dei fornitori, allungando l'attuale sequenza di riduzione a dieci mesi consecutivi.

A sottolineare l'ennesima carenza di pressione presso i fornitori è stato il settimo crollo su base mensile dei prezzi di acquisto. Sebbene al tasso più debole da settembre, la deflazione è rimasta elevata causando quindi ulteriori contrazioni dei prezzi di vendita da parte dei manifatturieri. Gli ultimi dati hanno mostrato a dicembre un'altra contrazione dei prezzi di vendita che ormai continua da luglio.

Per concludere, continua la forte ascesa dell'ottimismo a fine anno. Dopo aver raggiunto ad agosto il livello più basso in più di sei anni e mezzo, le previsioni sulla produzione si sono rafforzate a dicembre al livello maggiore in sei mesi. Con la sola eccezione della Francia e la Grecia, l'ottimismo è migliorato nel resto della regione.

### Commento

**Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato:**

*“I manifatturieri dell'eurozona hanno riportato una terribile fine del 2019, con la produzione che è crollata al tasso maggiore dal 2012. L'indagine inoltre è stata indicativa di un crollo della produzione durante il quarto trimestre dell'1.5%, ed ha agito da freno per l'intera economia.*

*Anche se le aziende in qualche modo sono risultate più ottimiste per l'anno prossimo, considerato che i nuovi ordini hanno continuato a contrarsi a livelli mai osservati durante gli ultimi sette anni, un ritorno alla crescita rimane ben lontano. Di conseguenza, le aziende hanno cercato di ridurre le loro giacenze e i livelli del personale concentrandosi sulla riduzione della loro capacità ed abbassando i costi. Tali tagli sulle spese sono stati ancora più evidenti nell'ennesimo forte crollo della domanda di macchinari, attrezzature e beni da utilizzare per la produzione.*

*Solo le aziende di consumo manifatturiero hanno riportato a dicembre una maggiore domanda sottolineando come il relativo sotto settore durante gli ultimi mesi abbia aiutato a tenere l'economia lontana dalla recessione. Considerando quindi tale forte contrazione del settore manifatturiero, la sfida maggiore per l'eurozona con l'approcciarsi del 2020 sarà quindi quella di tenere lontana una recessione economica in senso lato.”*

-Fine-

### Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Cellulare +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Katherine Smith, Public Relations  
Telefono +1 (781) 301-9311  
Email [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com)

Paul Smith, Director, Economist  
Telefono +44-1491-461-038  
Email [paul.smith@ihsmarkit.com](mailto:paul.smith@ihsmarkit.com)

Angelo Garofano, Senior Panel Manager  
Telefono +44-1491-461-025  
Email [angelo.garofano@ihsmarkit.com](mailto:angelo.garofano@ihsmarkit.com)

**Note per gli editori:**

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI<sup>®</sup> (*Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup>) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di dicembre 2019 si basa sull'87% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

**IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))**

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

*IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.*

**PMI**

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup> (PMI<sup>®</sup>) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito [www.ihsmarkit.com/products/pmi.html](http://www.ihsmarkit.com/products/pmi.html)

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI<sup>®</sup> sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup> e PMI<sup>®</sup> sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com) per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).